



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-luglio 2014

Nonostante una congiuntura economica ancora sfavorevole, un già marcato ed ancor più acuito calo della domanda interna e condizioni meteo poco favorevoli, il primo semestre dell'anno si era chiuso comunque con dati positivi (+10,49% negli arrivi e + 0,70% nelle presenze). Ciò soprattutto grazie ai dati di aprile e giugno, trainati dalle festività di Pasqua e Pentecoste e dal mercato estero (in particolare quello tedesco).

Il dato di luglio, mese contraddistinto in questo 2014 per essere stato uno dei più piovosi degli ultimi 30 anni, con temperature sovente sotto la media del periodo e privo di festività significative, ha visto l'impatto di tutti gli elementi di frenata citati in premessa, che sin qui e per tutti i primi sei mesi dell'anno erano invece rimasti contenuti. In effetti il dato mensile di luglio 2014 segnala un totale di 255.691 arrivi (-6,16% su luglio 2013) e 1.672.552 presenze (-6,56% su luglio 2013). In cifre assolute, su base-mese, si registra dunque un decremento pari a 16.788 unità nel computo arrivi ed a 117.408 in quello presenze.

Più in dettaglio, si rileva come, in cifre assolute, sia stato naturalmente più impattante il dato interno, con circa 12.000 arrivi e 63.000 presenze in meno rispetto al luglio 2013 mentre, in termini percentuali, si evidenzia la maggior flessione proprio nel dato estero che sin qui era stato trainante nell'arco del 2014. In effetti il riscontro mensile straniero registra -8,44% negli arrivi e -14,25% nelle presenze. A testimonianza ulteriore della contrazione della spesa (soprattutto del mercato interno) e delle difficoltà congiunturali cui il nostro sistema turistico sta facendo fronte in questo particolare momento storico, si rileva come tutte le tipologie ricettive, sia alberghiere che extra-alberghiere, risultino in flessione nel mese di luglio, ad eccezione di due tipologie low-cost e sostanzialmente di nicchia, quali alberghi ad 1 stella ed alloggi in affitto.

Per chiudere l'analisi mensile risulta utile anche esaminare i trend dei vari mercati sia interni che esteri. Da tale disamina risulta come 17 regioni italiane su 20 risultino in calo ad eccezione di Basilicata, Umbria e Marche. Naturalmente il fatto che i grandi bacini del nord ed in particolare i due di riferimento (Emilia-Romagna e Lombardia) abbiano registrato una flessione, incide sul dato interno in maniera decisiva. Per quanto riguarda l'estero, tutti i mercati principali risultano in decremento, talvolta con percentuali in doppia cifra mentre, seppur con numeri assoluti ancora ridotti, si confermano dati con segno positivo sia dall'Asia che dal Sud America.

Certamente risulta più incoraggiante il dato che, di fatto, è anche quello più significativo, ovvero quello del periodo e che esamina tutto l'arco di questo 2014 che va da gennaio a luglio. In effetti, nei primi sette mesi dell'anno, il dato arrivi risulta in crescita rispetto al medesimo periodo del 2013, attestandosi a quota 817.479 (36.558 in più, con un incremento pari al 4,68%). Meno brillante risulta il riscontro presenze del periodo, che però contiene il decremento ben al di sotto del 3% attestandosi a quota 3.679.920, con un calo pari al 2,73%. Nel contesto periodo infatti il positivo primo semestre dell'anno stempera parzialmente il severo dato di luglio, che comunque ha un impatto rilevantissimo sul totale aggregato, in quanto mese di alta stagione.

In dettaglio, in questi primi sette mesi del 2014, si segnala la tenuta del dato interno che, nonostante la recessione, riporta +5,87% negli arrivi ed appena -1,87% nel segmento presenze. In questo contesto spiccano i dati positivi di Lombardia, Piemonte, Trentino-AltoAdige, Marche, Umbria, Toscana e Campania, capaci di controbilanciare quasi totalmente le flessioni registrate in altre regioni ed in particolare in Emilia-Romagna. Il dato estero registra una sostanziale tenuta negli arrivi (appena uno 0,51% di decremento), a conferma della permanente attrattività delle nostre destinazioni anche oltre confine, ma vede l'abbreviarsi della vacanza di turisti stranieri e dunque la conseguente contrazione delle loro presenze che, in effetti, registrano un calo nel periodo pari al 6,04%.

Infine, a completamento dell'analisi periodale, si rileva come il comparto alberghiero registri, aggregato, un incremento dello 0,81% nel computo presenze, con in particolare dati positivi dalle strutture ad una, tre e quattro stelle. Il comparto extra-alberghiero prosegue il trend di decrescita già evidenziatosi nel corso del 2013 e chiude il periodo gennaio-luglio 2014 con una flessione pari al -9,14% nel computo presenze laddove, come già segnalato su base mensile, si distinguono positivamente i soli alloggi in affitto.

In conclusione il dato arrivi del 2014 è sin qui positivo (come detto +4,68%) ma il continuo abbreviarsi del periodo di vacanza non solo per gli italiani ma anche per gli stranieri (con la permanenza media che scende da 4,8 giornate a 4,5) ha portato ad una contrazione del dato presenze, contrazione che si è resa più marcata in luglio dove il maltempo è stato predominante in maniera non usuale per l'alta stagione, incidendo così anche sul riscontro del periodo che sino al 30 giugno era stato sostanzialmente positivo.